



Europa News

Periodico d'informazione sulle politiche e i programmi dell'Europa comunitaria

DIRETTORE RESPONSABILE: **Maria Carbone**
DIRETTORE EDITORIALE: **Marcello Pierini**

Urbino, 6 giugno 2008

n. 74

ATTUALITÀ

Dal Consiglio dei Ministri via libera al Trattato di Lisbona

Il Consiglio dei Ministri del Governo italiano, ha approvato il disegno di legge di ratifica ed esecuzione del Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea. Ora, l'esame del disegno di legge passa al Parlamento.

"Grande soddisfazione" è stata espressa dal ministro Ronchi che ora ritiene "importante che il Parlamento faccia in tempi rapidi la sua parte".

Il Trattato di Lisbona è stato firmato il 13 dicembre 2007 e una revisione dei due principali trattati dell'Unione Europea, ridenominati "Trattato sull'Unione Europea" e "Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea".

Per poter entrare in vigore, il Trattato di Lisbona deve essere ratificato da tutti i 27 Stati membri. A ciascuno di essi spetta decidere, in base alle proprie norme costituzionali, se procedere alla ratifica mediante referendum o voto parlamentare. Secondo le tradizioni giuridiche e storiche dei vari paesi, le procedure previste dalle Costituzioni in questo senso non sono identiche e comportano l'uno o l'altro dei (segue a pag. 2)

Seminario - Convegno

La giustizia sportiva nel sistema Europeo e Internazionale

Il Ruolo della Corte di giustizia
dell'UE

*Tribunal Arbitral du Sport – TAS -
Losanna*

6 giugno 2008, ore 10.30

Facoltà di Giurisprudenza, Aula Magna
Via Matteotti n. 1 - Urbino

(a pag. 14)

Convegno Nazionale CGIL Sindacato Lavoratori della Conoscenza L'identità europea: una sfida da promuovere, una disciplina da apprendere

Torino, 11-12 giugno 2008

(a pag. 12)

SOMMARIO

➤ Attualità	pag.	1
➤ Programmi e Bandi	pag.	6
➤ Eventi	pag.	12
➤ Partenariati	pag.	12
➤ Europa News Marche	pag.	14

Dal Consiglio dei Ministri via libera al Trattato di Lisbona

(continua da pag. 1)

due tipi di meccanismi seguenti, o addirittura entrambi:

- ✓ la via "parlamentare": il testo è approvato in seguito al voto di un testo riguardante la ratifica di un trattato internazionale dalla o dalle camere parlamentari dello Stato;
- ✓ la via "referendaria": un referendum viene organizzato e sottoposto direttamente ai cittadini che si pronunciano a favore o contro il testo del trattato.

Il 23 maggio 2008, con il voto favorevole del *Bundesrat*, la Germania è diventata il quattordicesimo Stato membro ad aver concluso l'iter di ratifica parlamentare del Trattato di Lisbona, dopo Ungheria, Malta, Slovenia, Romania, Francia, Bulgaria, Polonia, Slovacchia, Portogallo, Danimarca, Lettonia, Irlanda, Lituania. L'Irlanda si esprimerà sul nuovo trattato anche attraverso un referendum popolare, in programma per il 12 giugno.

L'obiettivo è che, una volta completato il processo di ratifica, il trattato possa entrare in vigore il 1° gennaio 2009, in modo che le sue disposizioni trovino applicazione prima delle elezioni del Parlamento europeo del giugno dello stesso anno. L'attuale Trattato di Nizza, entrato in vigore nel 2003, resterà il punto di riferimento dell'attività dell'UE fino a quando tutti i paesi europei non avranno completato il processo di ratifica del Trattato di Lisbona.

Agroalimentare: le proposte di Bruxelles

Valutazione dello stato di salute della PAC

La Commissione europea ha proposto di ammodernare, semplificare e snellire ulteriormente la politica agricola comune (PAC), liberando gli agricoltori dalle rimanenti pastoie affinché possano soddisfare la crescente domanda di prodotti alimentari. La cosiddetta "valutazione dello stato di salute della PAC" spezzerà ancor più il legame tra pagamenti diretti e produzione, consentendo agli agricoltori di rispondere ai segnali del mercato

con la massima libertà. Le proposte prevedono, tra tutta una serie di misure, l'abolizione della messa a riposo dei seminativi, il graduale aumento delle quote latte fino alla loro scomparsa nel 2015 e un'attenuazione dell'intervento sui mercati. Grazie a questi cambiamenti, gli agricoltori, ormai liberi da inutili restrizioni, potranno massimizzare il loro potenziale di produzione. La Commissione propone anche di aumentare la modulazione, ossia il meccanismo per il quale vengono decurtati i pagamenti diretti agli agricoltori e il denaro così risparmiato è versato al Fondo per lo sviluppo rurale. Questo trasferimento di fondi consentirà di affrontare meglio le nuove sfide e opportunità con cui deve fare i conti l'agricoltura europea, dai cambiamenti climatici a una migliore gestione delle risorse idriche e alla protezione della biodiversità.

“La valutazione dello stato di salute non è altro che un modo per affrancare gli agricoltori, affinché possano soddisfare la domanda in aumento e rispondere rapidamente alle sollecitazioni del mercato”, ha dichiarato Mariann Fischer Boel, commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. “Si prefigge anche di semplificare, snellire e modernizzare la PAC, offrendo ai nostri agricoltori gli strumenti adatti per gestire le nuove sfide cui devono far fronte, come i cambiamenti climatici.”

La valutazione dello stato di salute non è una riforma vera e propria, bensì un aggiustamento in corsa: si tratta infatti di verificare il funzionamento della PAC, radicalmente riformata nel 2003, nel nuovo contesto dell'Unione allargata a 27 e in un quadro economico e sociale in continuo mutamento.

Abolizione della messa a riposo: la Commissione propone di abolire l'obbligo per gli agricoltori di lasciare incolto il 10% dei seminativi. In questo modo essi potranno massimizzare il loro potenziale di produzione.

Estinzione graduale delle quote latte: le quote latte sono destinate ad estinguersi nel 2015. Per favorire una “uscita morbida”, la Commissione propone cinque maggiorazioni annuali delle quote nella misura dell'1% tra il 2009/10 e il 2013/14.

Disaccoppiamento degli aiuti: la riforma della PAC aveva “disaccoppiato” gli aiuti diretti corrisposti agli agricoltori, cioè i pagamenti non erano più vincolati alla produzione di un

particolare prodotto. Nondimeno, alcuni Stati membri avevano scelto di mantenere una parte dei pagamenti “accoppiati” (cioè vincolati alla produzione). Ora la Commissione propone di abolire i rimanenti aiuti accoppiati e di integrarli nel regime di pagamento unico (RPU), ad eccezione dei premi per le vacche nutrici, le pecore e le capre, per i quali gli Stati membri possono mantenere gli attuali livelli di aiuto accoppiato.

Abbandono del modello storico: in alcuni Stati membri gli agricoltori percepiscono aiuti calcolati in funzione dell'importo ricevuto durante un periodo di riferimento, mentre in altri i pagamenti sono calcolati su base regionale e per ettaro. Con l'andare del tempo, il modello storico diventa sempre più difficile da giustificare, per cui la Commissione propone di autorizzare gli Stati membri a forfettizzare i regimi di aiuti.

Proroga dell'RPUS: dieci dei dodici nuovi Stati membri dell'UE applicano il regime semplificato di pagamento unico per superficie (RPUS). Quest'ultimo dovrebbe cessare nel 2010, ma la Commissione propone di prorogarlo fino al 2013.

Condizionalità: l'erogazione di aiuti agli agricoltori è condizionata al rispetto di determinati vincoli ambientali, di benessere animale e di qualità alimentare. Gli agricoltori che non rispettano tali norme si vedono tagliare gli aiuti. Questo sistema, noto come “condizionalità”, sarà semplificato abolendo gli obblighi che non sono più pertinenti o il cui adempimento non ricade sotto la responsabilità dell'agricoltore. Saranno aggiunti nuovi requisiti per salvaguardare i benefici ambientali del regime della messa a riposo e per migliorare la gestione idrica.

Sostegno ai settori con problemi specifici: attualmente gli Stati membri possono trattenere, per settore, il 10% dei massimali di bilancio nazionali applicabili ai pagamenti diretti, da destinare a misure ambientali o al miglioramento della qualità e della commercializzazione dei prodotti del settore in questione. La Commissione intende rendere questo strumento più flessibile: il denaro non dovrà più essere speso necessariamente nello stesso settore, ma potrà servire ad aiutare i produttori di latte, carni bovine o carni ovine e caprine in regioni svantaggiate, oppure a

sovvenzionare misure di gestione dei rischi quali polizze di assicurazione contro le calamità naturali e fondi comuni di investimento per far fronte alle epizootie; il regime diventerebbe accessibile anche ai paesi che applicano l'RPUS. Storno di fondi dagli aiuti diretti allo sviluppo rurale: attualmente, tutti gli agricoltori che ricevono più di 5 000 euro l'anno di aiuti diretti si vedono detrarre il 5%, quota che viene devoluta al bilancio dello sviluppo rurale. La Commissione propone di aumentare questa percentuale al 13% entro il 2012. Le grandi aziende agricole subirebbero ulteriori tagli (il 3% in più per i beneficiari di aiuti eccedenti un totale annuo di 100 000 euro, il 6% per oltre 200 000 euro e il 9% per oltre 300 000 euro). I fondi così ottenuti potranno essere utilizzati dagli Stati membri a sostegno di programmi in materia di cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche e biodiversità.

Meccanismi d'intervento: la Commissione ha puntato l'attenzione anche sugli strumenti esistenti a sostegno del mercato. L'intervento, ossia l'ammasso pubblico delle eccedenze di produzione, deve essere restituito alla sua funzione originaria di rete di sicurezza, soprattutto nel contesto odierno di ottima tenuta dei prezzi di mercato. La Commissione propone di abolire l'intervento per il frumento duro, il riso e le carni suine, di fissarlo a zero per i cereali da foraggio e di assoggettarlo ad una procedura di gara per il frumento panificabile, il burro e il latte scremato in polvere.

Limiti ai pagamenti: gli Stati membri dovrebbero applicare una soglia minima di pagamento di 250 euro per azienda o una superficie minima di 1 ettaro, o entrambe. Altre misure: una serie di regimi di sostegno minori saranno disaccoppiati e trasferiti all'RPUS. Questo disaccoppiamento avrà luogo con effetto immediato per canapa, foraggi essiccati, colture proteiche e frutta a guscio, mentre per riso, patate da fecola e fibre lunghe di lino è previsto un periodo transitorio. La Commissione propone altresì l'abolizione del premio alle colture energetiche.

La valutazione dello stato di salute della PAC diventa così un atto di necessità e di responsabilità. Soprattutto in un ambito così cruciale a livello comunitario che garantisce la

parità di trattamento degli agricoltori nell'insieme dell'Unione europea. Essa permette inoltre di tenere sotto controllo la spesa e di garantire che le nuove priorità della PAC siano rispettate in tutti gli Stati membri, potenziando la competitività complessiva del settore. In Europa esso dà lavoro a 19 milioni di addetti e la domanda mondiale di prodotti alimentari cresce di giorno in giorno. Infine, una politica agricola comune più efficiente contribuirà anche alla revisione del bilancio comunitario, prevista per il 2009, nonché alla riduzione del peso burocratico per imprenditori e cittadini, come richiesto dalla Strategia di Lisbona.

e-Justice: verso una strategia europea in materia di "giustizia elettronica"

"Le imprese e i cittadini europei chiedono che la giustizia in Europa funzioni meglio, sia più efficiente e ottenga risultati migliori." La Commissione è convinta che gli strumenti della società dell'informazione possano contribuire a rendere la giustizia più facilmente accessibile, più rapida e meno costosa", ha dichiarato il vicepresidente Jacques Barrot, Commissario europeo responsabile del portafoglio "Giustizia, libertà e sicurezza". "I giudici, i pubblici ministeri e gli esperti di diritto chiedono anche, con sempre maggior insistenza, una cooperazione giudiziaria più efficace nell'UE." Una cooperazione rafforzata è anche fondamentale se si vuole combattere in modo adeguato la criminalità transfrontaliera. Gli strumenti elettronici applicati al settore della giustizia ("e-Justice") possono contribuire al conseguimento di quest'obiettivo."

Da molti anni sono state avviate iniziative nel settore dell'e-Justice a livello nazionale o grazie alla cooperazione tra alcuni governi. Nella comunicazione, la Commissione fa un inventario dei progetti esistenti e propone per il futuro un'azione coordinata al livello dell'UE, per evitare i rischi inerenti all'adozione di soluzioni tecniche divergenti.

Gli obiettivi della nuova strategia, che riguardano la giustizia penale e civile, possono essere riassunti come segue:

1. la creazione di un portale europeo inteso ad agevolare l'accesso alla giustizia per i

cittadini e le imprese in tutta Europa. Il portale conterrà informazioni pertinenti e aggiornate sui diritti degli imputati e delle vittime nelle procedure penali e sui mezzi di ricorso disponibili nelle giurisdizioni degli altri Stati membri in caso di controversie transfrontaliere. Affinché questi diritti possano essere esercitati in pratica, il portale fornirà anche consigli per trovare la giurisdizione competente nel paese interessato. Inoltre, potrebbe permettere di accedere ad alcune procedure on-line, già previste negli strumenti comunitari esistenti, quali l'azione di recupero dei piccoli crediti;

2. il rafforzamento della cooperazione giudiziaria, sulla base di strumenti giuridici esistenti. La Commissione presterà grande attenzione all'interconnessione dei casellari giudiziari. La proposta di direttiva del Consiglio volta a istituire il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS) è intesa a permettere ai giudici e ai servizi incaricati dell'applicazione della legge dell'UE di conoscere le condanne penali precedenti degli imputati. La Commissione prevede anche altre azioni che riguardano gli scambi di informazioni tra gli esperti del diritto (per i quali dovrà essere elaborata una rete protetta), un migliore utilizzo della videoconferenza (che è poco utilizzata attualmente nelle procedure transfrontaliere) e degli strumenti di traduzione innovativi, quali la traduzione automatica, i formulari on-line nonché una base di dati europea di traduttori e di interpreti giudiziari.

La strategia in materia di "giustizia elettronica", che si basa in gran parte sulla strategia "Commissione on-line 2006 -2010", rappresenterà una sfida principale per la Commissione nel corso degli anni futuri e a tal fine saranno messe a disposizione ingenti risorse umane e finanziarie.

Povertà in Europa: la Commissione evidenzia tutta la portata del fenomeno

Secondo un nuovo studio presentato dalla Commissione europea, milioni di Europei si

trovano esposti a un maggiore rischio di esclusione sociale perché non hanno accesso ai servizi finanziari di base. Lo studio evidenzia che 2 adulti su 10 dei Paesi dell'Ue a 15 (i vecchi Stati membri) e circa la metà di quelli dell'Ue a 10 (gli Stati membri che hanno aderito nel 2004) (47%) non ha un conto bancario e che è ancora più elevata la percentuale di quelli che non dispongono di risparmi né possono ottenere crediti.

Secondo Vladimír Špidla, Commissario responsabile dell'occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità, "l'esclusione finanziaria – che consiste nel non poter avere accesso a servizi finanziari adeguati – può impedire ai cittadini di partecipare pienamente alla società, ad esempio privandoli della possibilità di trovare un'occupazione dal momento che non possono ricevere trasferimenti su un conto bancario". E aggiunge: "le autorità pubbliche, a livello nazionale ed europeo, devono garantire che tutti gli Europei possano ottenere e utilizzare in modo adeguato i servizi finanziari di cui hanno bisogno".

Charlie McCreevy, Commissario responsabile del mercato interno e dei servizi, ha dichiarato: "Mercati efficienti, dotati di regole chiare in un contesto di agguerrita concorrenza costituiscono importanti motori ai fini dell'inclusione sociale, creando posti di lavoro, occupazioni a reddito elevato, crescita e maggiori opportunità. Tali mercati incitano le imprese a riflettere sulle possibilità di rendere vantaggiose determinate nicchie di mercato che a prima vista sembrerebbero non redditizie. La Commissione persegue l'equilibrio tra l'agenda sociale e quella economica, che non devono essere in contrapposizione ma stimolarsi a vicenda."

Le persone che percepiscono redditi bassi sono le prime a essere interessate dal fenomeno, ma il fatto di vivere in una zona svantaggiata aumenta la probabilità d'esclusione finanziaria, alla stregua del fatto di vivere in una zona rurale nei nuovi Stati membri. L'esclusione finanziaria rientra in un fenomeno d'esclusione sociale molto più ampio che colpisce alcuni gruppi di individui che non possono avere accesso a servizi essenziali di qualità quali l'occupazione, l'alloggio, l'istruzione o le cure sanitarie.

Liberare il potenziale dei ricercatori europei attraverso la creazione di un unico mercato europeo della ricerca

Nella comunicazione "Migliori carriere e maggiore mobilità: una partnership europea per i ricercatori", la Commissione europea auspica una partnership con gli Stati membri per garantire che siano disponibili le risorse umane necessarie per sostenere e rafforzare il contributo della scienza e della tecnologia ad un'economia europea basata sulla conoscenza.

L'Europa affronta una concorrenza mondiale crescente per i migliori talenti e sfide demografiche. La partnership ha l'obiettivo di armonizzare e canalizzare gli sforzi dei singoli Stati membri. Le azioni prioritarie congiunte dovrebbero rendere l'UE più attraente per i ricercatori e consentire loro di essere più mobili tra Paesi, tra istituzioni nonché tra il settore accademico e quello privato. Gli interventi principali sono finalizzati ad aprire sistematicamente le assunzioni, far fronte alle esigenze di sicurezza sociale e pensionistiche dei ricercatori mobili, creare condizioni eque di occupazione e di lavoro e garantire che i ricercatori abbiano la formazione e le competenze adeguate.

Secondo il commissario europeo per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik, "dobbiamo liberare il potenziale dei nostri eccellenti ricercatori se vogliamo raggiungere gli obiettivi generali dell'agenda di Lisbona e realizzare lo Spazio europeo della ricerca. Troppi devono attendere troppo a lungo l'opportunità per diventare ricercatori indipendenti a pieno titolo, a causa di una legislazione e di pratiche nazionali superate. Desideriamo instaurare una "quinta libertà", la libertà di conoscenza, che consenta agli studenti, agli scienziati e agli accademici di beneficiare di un mercato del lavoro europeo sano e di trovare opportunità in diverse istituzioni, settori e Paesi a tutti gli stadi delle loro carriere. Ciò che è in gioco è la capacità dell'Europa di mantenersi e svilupparsi come un polo di eccellenza mondiale per la R&S nel lungo termine".

In molti Stati membri restano tuttora limitate le assunzioni nel settore pubblico basate sulla

concorrenza. I contratti a breve termine sono la norma per i giovani ricercatori e la carriera è spesso basata sull'anzianità e non sul merito. Molti ricercatori si sono inoltre formati in un modo accademico tradizionale che non li ha preparati a far fronte alle necessità dell'economia moderna basata sulla conoscenza, nella quale i collegamenti tra l'industria e gli istituti di ricerca pubblica sono sempre più importanti. I ricercatori di oggi possono trovarsi a dover gestire diritti di proprietà intellettuale, condurre progetti multidisciplinari o avviare un'impresa.

La Commissione propone che la partnership si impegni a compiere entro la fine del 2010 progressi rapidi e misurabili per:

- ✓ aprire sistematicamente le assunzioni da parte degli istituti di ricerca a tutti i ricercatori europei;
- ✓ soddisfare le esigenze di sicurezza sociale e pensionistiche supplementari dei ricercatori mobili;
- ✓ fornire condizioni di occupazione e lavorative allettanti, ad esempio migliori condizioni contrattuali, retribuzioni e opportunità per lo sviluppo della carriera;
- ✓ garantire che i ricercatori abbiano le competenze necessarie per tradurre le conoscenze in risultati, in particolare rafforzando i legami tra le università e l'industria.

Provvedimenti coordinati in questi settori tra la Commissione e gli Stati membri, unitamente ad un maggiore impegno in merito ad iniziative esistenti quali la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, aiuterebbero a creare un vero e proprio mercato del lavoro europeo per i ricercatori. In questo modo si equilibrerebbero l'offerta e la domanda di ricercatori, si rafforzerebbe la crescita della produttività tramite un migliore incontro tra domanda e offerta di lavoro, si aumenterebbe il trasferimento di conoscenze e si agevolerebbe lo sviluppo di centri di eccellenza in tutta l'UE. Si realizzerebbero inoltre collegamenti internazionali che migliorerebbero la ricerca in collaborazione e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca e si contribuirebbe a creare condizioni più allettanti per gli investimenti industriali nella ricerca.

Alla fine della prima fase della partnership, nel 2010, verrà effettuata una valutazione globale della situazione e dei risultati delle azioni della partnership e sarà presa in considerazione l'eventuale necessità di ulteriori provvedimenti UE per far fronte a questioni specifiche.

Ambiente: Settimana Verde a Bruxelles

Dal 3 al 6 giugno, a Bruxelles, si svolge la Settimana Verde, la più grande conferenza annuale dedicata alla politica ambientale europea. Il tema al centro della conferenza è l'uso sostenibile delle risorse. Con lo slogan "Una sola terra – non buttarla via" il forum di quattro giorni riunisce decisori politici ed esperti del mondo scientifico, economico ed ONG dall'Europa ed oltre per dibattere su temi chiave della sostenibilità: prodotti eco-friendly, compatibilità della competitività dell'economia europea con la protezione dell'ambiente, rifiuti, sostenibilità del trasporto.

Sono previsti gli interventi di Stavros Dimas, commissario europeo responsabile dell'ambiente, Gunther Verheugen, commissario europeo responsabile dell'impresa e dell'industria, Melena Kuneva, commissario europeo per la protezione dei consumatori, Janez Podobnik, ministro sloveno dell'ambiente, Francisco Nunes Correia, ministro portoghese dell'ambiente, Angela Cropper, Direttrice esecutiva aggiunta del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. Nel corso della Settimana Verde la Commissione europea assegna i Premi europei alle imprese più innovative da un punto di vista ambientale ed il Premio Life per l'ambiente a diversi progetti innovativi che ha contribuito a finanziare. I candidati ai premi per le imprese provengono da Germania, Austria, Spagna, Estonia, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito.

PROGRAMMI E BANDI

Debate Europe: invito a presentare proposte

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha lanciato un invito a presentare

proposte destinato ad organizzazioni della società civile, teso a promuovere il dibattito sulle politiche dell'Unione europea e sul suo futuro assetto, per dare concretezza alla cittadinanza europea attiva in vista in particolare delle elezioni europee del 2009.

La Commissione desidera contribuire al finanziamento di iniziative nazionali e regionali varate da organizzazioni della società civile al fine di offrire ai cittadini l'occasione di esprimere la loro opinione su questioni europee che incidono direttamente, a livello locale e nazionale, sulla loro vita di ogni giorno e incoraggiare i cittadini a informarsi su tali questioni e a discuterne con i formatori di opinione locali.

Scadenza: 10 luglio 2008.

Per informazioni:

Email: comm-rep-rom@ec.europa.eu

Iniziativa europea per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)

Network Ue-Cina sui Diritti umani

Obiettivi

Nel 2001, si è deciso di rendere istituzionale il dialogo sui diritti umani UE-Cina creando, tramite l'Iniziativa europea per la democrazia e i diritti umani, un Network Cina-UE (15 istituzioni e università europee sui diritti umani in partenariato con 15 università cinesi, guidate dal Centro irlandese per i diritti umani - Università di Galway).

Azioni

EuropeAid pubblica un invito a presentare proposte per individuare progetti che sostengano una delle seguenti azioni nell'ambito del dialogo sui diritti umani tra UE e Cina, in linea con la strategia studiata per il periodo 2007-2010:

- ✓ incrementare il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali in quei paesi in cui sono più a rischio;
- ✓ rafforzare il ruolo della società civile nella promozione di riforme democratiche e dei diritti umani, nel sostegno alla conciliazione pacifica tra gruppi di interesse e nel consolidamento della partecipazione politica e rappresentativa;

- ✓ sostenere azioni a sostegno dei diritti umani e della democrazia in aree interessate dalle linee guida dell'UE, inclusi i diritti umani e la loro difesa, la pena di morte, la tortura, i bambini e le guerre;
- ✓ sostenere e rafforzare a livello internazionale e regionale la protezione dei diritti umani, la giustizia, la legalità e la promozione della democrazia;
- ✓ costruire e promuovere l'affidabilità e la trasparenza dei processi elettorali democratici, in particolare attraverso l'osservazione delle elezioni.

Beneficiari

Per partecipare al bando è necessario:

1. essere una persona giuridica;
2. essere un'organizzazione no-profit;
3. essere un'università o un'istituzione accademica di alto livello che abbia al suo interno da almeno 5 anni un dipartimento o centro per i diritti umani;
4. avere la nazionalità di uno dei Paesi membri (o dei Paesi candidati) della Comunità europea, oppure essere membro dell'Area economica europea.

Media 2007

Sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale

Obiettivi

Contribuire alla diffusione del patrimonio audiovisuale di dimensione europea tramite due strumenti: il video on demand e la distribuzione cinematografica digitale.

Azioni:

- 1. Video on demand:** servizio che consente all'utente di selezionare opere audiovisive da un server centrale per visionarle su uno schermo a distanza in tempo reale e/o scaricandole
- 2. Distribuzione cinematografica digitale:** consegna digitale (ad uno standard commerciale accettabile) di «contenuti essenziali (Core Content)», ovvero lungometraggi, film o serie televisivi (fiction, animazione e documentari) a sale cinematografiche per sfruttamento commerciale (tramite disco duro, satellite, online).

Beneficiari

Società e organizzazioni registrate in uno dei Paesi eleggibili che abbiano come loro principale attività la produzione audiovisiva, la distribuzione, l'esercizio e l'aggregazione di contenuti audiovisivi.

Il programma è aperto a:

- ✓ 27 Paesi dell'Ue;
- ✓ Paesi EFTA;
- ✓ Svizzera;
- ✓ Croazia.

Scadenza: 14 luglio 2008.

Media 2007

Sostegno per l'attuazione di progetti pilota

Obiettivi

Preservare e diffondere il patrimonio cinematografico ed audiovisivo europeo.

Azioni

- ✓ Creazione e distribuzione di opere a dimensione europea tramite servizi non lineari
- ✓ Creazione di banche dati diffuse per allargare e rafforzare l'accesso e l'utilizzo i cataloghi dell'audiovisivo europeo
- ✓ Progetti pilota già finanziati da precedenti bandi MEDIA

Beneficiari

Imprese che realizzano attività miranti all'introduzione e all'utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione.

Il programma è aperto a:

- ✓ 27 Paesi dell'Ue;
- ✓ Paesi EFTA;
- ✓ Svizzera;
- ✓ Croazia.

Scadenza: 7 luglio 2008.

Dialogo transatlantico della società civile UE - USA

Obiettivi

Nel bilancio 2008 dell'UE sono stanziati 600.000 euro per sostenere progetti intesi a rafforzare il dialogo tra i membri della società civile statunitense e dell'UE (linea di bilancio 19.05.01).

La DG RELEX pubblica il presente invito a presentare proposte (termine per la presentazione delle candidature: 5 giugno 2008) per individuare i progetti suscettibili di ricevere un contributo finanziario nei seguenti settori:

- a) dialogo in materia ambientale
- b) dialogo in materia macroeconomica
- c) dialogo in materia di tutela dei consumatori.

Ogni progetto dovrebbe essere diretto:

- a) a creare/migliorare reti transatlantiche di membri della società civile;
- b) a stabilire posizioni comuni su questioni che suscitano interesse sia nell'UE sia negli Stati Uniti; e
- c) a fornire analisi e rivolgere raccomandazioni al governo statunitense e dell'UE.

Le attività dovrebbero tendere a promuovere lo scambio di informazioni rilevanti per le parti interessate nei settori summenzionati.

Azioni

Possono ottenere un finanziamento i seguenti tipi di attività:

- a) seminari, conferenze e workshop;
- b) pubblicazioni ed altri prodotti informativi;
- c) attività che facilitino un produttivo dialogo transatlantico fra attori non governativi, come la creazione e lo sviluppo di network, blog ed altri strumenti Internet per scambiare idee sulle questioni di rilevanza UE/USA.

Le attività assumeranno la forma di serie coerenti di due o più eventi/azioni dirette a rafforzare la cooperazione reciproca e a promuovere contatti che siano duraturi nel medio e lungo termine. Le proposte devono coinvolgere istituzioni partner statunitensi e dell'UE e le attività dovrebbero aver luogo nell'UE e/o negli Stati Uniti.

Beneficiari

Organizzazioni o gruppi d'interesse non governativi senza scopo di lucro (comprese le parti sociali) che rappresentino un vasto numero di persone nell'UE e negli Stati Uniti e che rafforzino in modo duraturo la cooperazione reciproca e i contatti. I rappresentanti di imprese possono presentare domanda solo se dimostrano che le attività per le quali chiedono la sovvenzione sono indipendenti dalle loro normali attività commerciali e che il progetto non ha alcuno scopo di lucro.

Scadenza: 5 giugno 2008.

Reti per il turismo sostenibile

Obiettivi

L'obiettivo generale è quello di sostenere iniziative di enti pubblici e privati, o le loro reti esistenti, a contribuire e a migliorare la sostenibilità e la competitività del turismo europeo, specie per le PMI (Piccole e Medie Imprese).

Gli obiettivi specifici sono:

Identificare e promuovere pratiche e strumenti volti ad aiutare le PMI ad essere sostenibili e competitive;

Sostenere azioni congiunte tra gli attori del settore turistico, che intendono promuovere e creare un ambiente favorevole alle PMI ed alla loro co-operazione sui problemi di sostenibilità, in prospettiva della creazione di una rete comune di conoscenza sul turismo europeo;

Promuovere il coinvolgimento degli attori che creano conoscenza (le università, istituti di ricerca) nell'integrazione dei principi di sostenibilità, e nella creazione di pratiche e strumenti che possono aiutare le PMI ad essere competitive.

Azioni:

Creazione/rafforzamento di reti che abbiano come obiettivo l'integrazione dei principi della sostenibilità nelle prassi e negli strumenti nuovi ed esistenti al fine di aiutare le piccole e micro imprese ad essere competitive.

- *Condivisione e raccolta di conoscenze* (ad es. la percezione delle aziende sulla sostenibilità, gli ostacoli per raggiungerla) e ricerca (ricerche sulle tendenze del mercato e percezioni, sul guadagno economico che può conseguire da una gestione sostenibile);

- *Campagne di sensibilizzazione* (rivolte alle imprese turistiche, alle società di servizio a quest'ultime collegate) al fine di stimolare una pressione al riguardo e promuovere storie di successo;

- *Istruzione e capacity building* (ad es. consulenze mirate e formazione).

- **Le attività previste dal progetto dovrebbero concentrarsi su almeno uno dei seguenti punti chiave:**
Valorizzare e conservare le risorse naturali e culturali;
- Utilizzare le risorse e ridurre gli sprechi;

- Migliorare la qualità dei lavori nel settore turistico;
- Indirizzare l'impatto sul trasporto turistico.

Beneficiari

- Università, centro di istruzione e formazione
- Centri di ricerca
- ONG
- Imprese pubbliche e private
- Società operanti nel settore turistico
- Camere del Commercio
- Organizzazioni internazionali
- Autorità locali e regionali,
- Pubbliche amministrazioni, gli Stati
- Federazioni e Consorzi

Il programma è aperto a:

- Stati membri dell'Unione Europea
- Paesi candidati
- Paesi EFTA/EEA
- Croazia, Israele, Montenegro, Turchia, Norvegia, Liechtenstein, Islanda

Le proposte progettuali devono essere presentate da consorzi di almeno tre partner con sede in 3 diversi Stati ammissibili (il proponente deve avere sede nell'UE).

Scadenza: 31 luglio 2008.

Sovvenzioni per azioni nel quadro europeo delle qualifiche (EQF)

Obiettivi

Obiettivo del presente invito a presentare proposte è la concessione di sovvenzioni a circa 10-12 proposte, con la partecipazione di candidati provenienti dal maggior numero possibile di paesi e settori, al fine di organizzare azioni destinate a sostenere consorzi con lo scopo di:

- favorire l'applicazione e lo sviluppo dell'EQF, tra l'altro correlando sistemi e quadri di qualifica nazionali e settoriali al suddetto EQF come punto comune di riferimento e, ad esempio, instaurando legami più stretti fra lo spazio europeo dell'istruzione superiore e il quadro europeo delle qualifiche,
- favorire lo sviluppo e l'applicazione dei quadri nazionali delle qualifiche.

Beneficiari

Nell'ambito del presente invito la presentazione di domande di sovvenzione è aperta in special modo ai consorzi di organizzazioni europee, nazionali, regionali e settoriali, ivi compresi, ad esempio, ministeri, enti preposti al rilascio di qualifiche, associazioni settoriali, parti sociali ed altre parti in causa con un interesse ed un ruolo nel sistema delle qualifiche. I candidati dovranno inoltre essere sufficientemente rappresentativi per quanto riguarda il settore, il mercato del lavoro o i sistemi d'istruzione e di formazione cui il progetto è destinato.

Scadenza: 13 agosto 2008.

Strategie di apprendimento permanente

Obiettivi

Gli obiettivi dell'invito a presentare proposte sono i seguenti:

- sostenere la cooperazione transnazionale nell'elaborazione e nell'applicazione di strategie nazionali di apprendimento permanente coerenti e globali, su scala nazionale e regionale, riguardanti tutti i tipi e i livelli di apprendimento,
- sostenere l'identificazione dei principali fattori che influenzano la corretta applicazione di strategie nazionali di apprendimento permanente,
- scambiare esperienze e buone pratiche e sperimentare, analizzare e trasferire innovazioni relative allo sviluppo e all'applicazione di strategie di apprendimento permanente,
- garantire un forte impegno, un coordinamento e partenariati istituzionali forti con tutte le parti interessate,
- applicare strategie di apprendimento permanente per ottenere efficacia ed equità.

Beneficiari

I beneficiari saranno esclusivamente autorità o enti pubblici attivi su scala nazionale o regionale, responsabili dell'elaborazione e della realizzazione di strategie di apprendimento permanente coerenti e globali.

Le domande di finanziamento possono essere introdotte unicamente da consorzi composti da organismi provenienti da almeno 3 paesi. Un coordinatore designato a tale fine dalle

organizzazioni partner gestirà ciascun progetto o rete.

Scadenza: 13 agosto 2008.

Programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte persegue il fine di concedere delle sovvenzioni ad una dozzina di proposte inerenti l'organizzazione di due tipi d'azioni, necessariamente conglobate in un medesimo progetto:

- ✓ azioni di creazione o di rinforzo di partenariati tra istituzioni competenti destinati a creare un quadro operativo, per lo sviluppo di sperimentazioni, del sistema europeo di crediti per l'insegnamento e la formazione professionale (ECVET),
- ✓ azioni sperimentali nel settore del sistema dei crediti per l'insegnamento e la formazione professionale (ECVET), affinché venga messo concretamente in opera al beneficio di diverse categorie di pubblico (tra cui gli adulti che svolgono un'attività professionale o alla ricerca di un impiego ed i giovani usciti dalla formazione iniziale sprovvisti di qualifica).

Beneficiari

L'introduzione di domande di sovvenzione al titolo del presente invito a presentare proposte è aperto, in particolare, ai partenariati costituiti da organismi od imprese europee, nazionali, regionali e settoriali che lavorano nel settore dell'insegnamento, della formazione professionale e delle certificazioni professionali. I candidati ed i loro partner devono possedere competenze tecniche, un'esperienza nei settori dell'insegnamento e della formazione professionale, oltre che delle certificazioni professionali. Essi devono anche disporre della legittimità istituzionale per impegnarsi ed intervenire, sul piano tecnico, politico ed operativo, nei campi dell'insegnamento e della formazione professionale, oltre che delle certificazioni professionali e, più precisamente, della sperimentazione, dello sviluppo e dell'applicazione del sistema ECVET in tutti i suoi aspetti.

Le domande di finanziamento possono essere presentate unicamente da consorzi costituiti da almeno 4 organismi provenienti da almeno 4 paesi eleggibili distinti tra loro.

I candidati devono essere degli organismi legalmente costituiti da più di tre anni.

Scadenza: 13 agosto 2008.

Corso euromediterraneo di giornalismo ambientale

Sono aperte le iscrizioni al corso Euromediterraneo di giornalismo ambientale 'Laura Conti', previsto a Roma, presso la Casa internazionale delle donne, dal 6 ottobre al 13 dicembre 2008. Dedicato a una delle figure più significative nel panorama della divulgazione scientifico-ambientale, il corso, organizzato da La Nuova Ecologia, è tenuto da giornalisti specializzati e docenti universitari. Oltre ad approfondire gli aspetti scientifico-naturalistici, normativi e di comunicazione giornalistica, nel corso delle lezioni vengono affrontate le varie tecniche di giornalismo, dal funzionamento e ruolo delle agenzie di stampa alla valutazione delle fonti, all'analisi del testo giornalistico. Sono previste anche attività pratiche dedicate al giornalismo radiofonico e un laboratorio redazionale finalizzato alla pubblicazione di uno speciale de La Nuova Ecologia, interamente realizzato dai corsisti. La finalità è formare figure professionali specializzate nel giornalismo ambientale. Il corso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti ma è aperto anche a laureati o diplomati interessati a conoscenze di base e tecniche dell'informazione ambientale.

Le adesioni, corredate di curriculum, devono pervenire **entro il 30 giugno 2008**. Sono previste borse di studio, a parziale o integrale copertura delle spese, pari ad euro 1.500. Per gli studenti stranieri selezionati è garantita una borsa di studio a copertura dei costi d'iscrizione (vitto e alloggio esclusi).

Il Congresso del Consiglio d'Europa lancia il "Premio delle regioni"

In partenariato con la banca Dexia, il Congresso del Consiglio d'Europa ha lanciato il "Premio delle regioni" che ogni anno verrà assegnato alle regioni che si saranno impegnate nella promozione delle buone prassi nell'ambito della democrazia regionale. Il tema per la prima edizione del premio sarà "Promuovere la coesione sociale attraverso lo sviluppo economico". Il tipo di approccio consentirà alle regioni con diverse caratteristiche sociali, culturali ed economiche di far parte della stessa categoria. I progetti dovranno concentrarsi su programmi di sviluppo economico regionale e mostrare chiaramente, attraverso esempi concreti come questi programmi abbiano supportato e rafforzato la coesione sociale. Il tema del premio cambierà annualmente restando nel quadro dello sviluppo regionale mentre i criteri resteranno invariati. La cerimonia per l'assegnazione si terrà nella sessione autunnale del Congresso (1-3 dicembre a Strasburgo).

La scadenza per la candidatura è fissata al **10 settembre 2008**.

Concorso "Shoot Nations 2008": i giovani in un clima che cambia

Chi desidera dimostrare in che modo i temi legati all'ambiente lo riguardano personalmente, può scattare tre fotografie oppure fare tre disegni sui seguenti temi:

1. In che modo il clima condiziona la tua vita?
2. Agisci ora – cambia le cose!
3. Il tuo mondo in futuro.

Il concorso è aperto fino al **31 Luglio 2008**.

Shoot Nations è un concorso di fotografia per i giovani, aperto ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni di tutto il mondo, per offrire loro l'opportunità di esprimere la propria opinione attraverso una comunicazione visiva.

Per ulteriori informazioni
<http://www.shootnations.org/>

Concorso internazionale "Video sull'acqua" 2008

I giovani possono raccontare al mondo in che modo la loro storia, cultura e vita quotidiana siano strettamente legate all'acqua! Il festival VidéEau invita i giovani tra i 17 e i 30 anni da tutto il mondo a presentare un video clip di massimo 90 secondi sul tema "L'acqua, le persone e lo sviluppo sostenibile". I vincitori del concorso verranno annunciati durante una cerimonia di premiazione che si terrà durante il Congresso Giovanile Mondiale, a Quebec, Canada, dal 10 al 21 Agosto.

I video clip devono essere inviati entro il **15 giugno 2008**.

Concorso "Giovani traduttori"

La Commissione europea ha indetto la seconda edizione del concorso "Juvenes Translatores", incoraggiata dall'entusiasmo e dalle reazioni positive dei partecipanti alla prima edizione del concorso dello scorso anno. Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie dell'Unione europea. **Le candidature sono aperte dal 1° settembre al 20 ottobre**; le prove si svolgeranno il 27 novembre 2008. Per ogni Stato membro sarà selezionato, mediante estrazione a sorte, un numero di scuole pari al doppio del numero di voti di cui lo Stato membro dispone nel Consiglio dell'Unione europea. Ogni scuola potrà iscrivere un massimo di quattro studenti. In totale, saranno selezionati 690 scuole e 2.760 studenti.

PARTENARIATI

Il Settore "Programmazione Strategica, Sviluppo locale ed Innovazione" della Provincia di Campobasso sta effettuando una ricerca partner per i nuovi programma SEE (South East Europe) e URB-AL III.

EVENTI

L'identità europea: una sfida da promuovere, una disciplina da apprendere

Torino, 11-12 giugno 2008

Cittadini d'Europa non si nasce ma si diventa attraverso molte forme di apprendimento.

Anche le discipline musicali, intese come educazione all'ascolto, fanno parte di questo processo e hanno il potere di formare esseri umani più adatti ad ascoltare e comprendere punti di vista diversi, più capaci di valutare il proprio posto nella società e nella storia, esseri umani più abili a cogliere le somiglianze fra tutti invece delle differenze fra popoli.

Inoltre, l'identità europea va intesa come una costruzione ed un principio di mutamento costante e diventa quindi per i nostri giovani una disciplina da apprendere e per il sindacato una sfida da promuovere.

La FLC Cgil, Federazione dei Lavoratori della Conoscenza, Scuola, Università, Ricerca ed Alta formazione musicale, è il sindacato della Conoscenza in Italia.

Vuole essere parte attiva nella costruzione dell'Europa come comunità di saperi, vuole lavorare per l'evoluzione delle idee e della creazione artistica e superare la concezione della storia intesa come successione di eventi che spesso ci dividono.

Ritiene questo compito arduo ma non rinviabile.

Simposio sul tema

"Esprimere la legge dei popoli. I diritti dell'uomo in lingua italiana"

**Quinta giornata della rete di
eccellenza dell'italiano istituzionale**

Roma, 16 giugno 2008

La crescente importanza assunta negli ultimi decenni dalle tematiche dei diritti dell'uomo in tutto il mondo si è accompagnata inevitabilmente a una necessità di concettualizzazione e di denominazione di

chiaro interesse per linguisti e operatori del settore. In particolare, la traduzione del linguaggio dei diritti dell'uomo sconta una difficoltà teorica di fondo: la contraddizione tra una terminologia astratta che si vorrebbe improntata all'universalità, da un lato, e le particolarità degli impianti giuridici e culturali in cui tale terminologia andrebbe impiantata. A ciò si aggiungano, per le lingue tributarie di una terminologia espressa per lo più in inglese, i problemi più pratici legati alla risoluzione delle numerosissime ambiguità e contiguità semantiche insite in tale linguaggio.

Negli ultimi anni un gran numero di attori si sono adoperati per trasporre nella nostra lingua i principali strumenti del diritto internazionale in materia di diritti dell'uomo e mutuarne il relativo armamentario terminologico. Questo sforzo di sistematizzazione, che ha portato in alcuni casi a risultati notevolissimi come il *Manuale dei diritti umani* a cura del Senato della Repubblica, non è stato sottoposto finora ad una riflessione comune, né tanto meno ha beneficiato di un approccio coordinato. Per questi motivi, in occasione della Quinta giornata della Rete REI per l'italiano istituzionale, in programma a Roma il 16 giugno 2008 presso la Rappresentanza della Commissione europea presso l'Italia, la REI organizza, in collaborazione con il Dipartimento di lingua italiana della DG Traduzione della Commissione europea, un incontro destinato a mettere a confronto alcune tra le esperienze di trasposizione concettuale e creazione terminologica compiute in Italia in quest'ambito, nell'intento di stimolare una riflessione su questi temi e di proporre orientamenti comuni per il futuro.

Muoversi insieme verso una nuova cultura per la mobilità urbana: il punto di vista dei cittadini

Bruxelles, 16 giugno 2008

Si tratta della prima conferenza del progetto **MOVE TOGETHER**, di cui l'Aiccre è partner, cofinanziato dal 7° programma quadro di ricerca della Commissione europea. Nell'Unione europea più del 60% della

popolazione vive in aree urbane e il 75% delle strade, della città e dei dintorni, sono percorse da automobili, oltre che dai mezzi di trasporto pubblico e di merci, dai pedoni e dai ciclisti. Vi è la necessità quindi di creare una nuova cultura della mobilità urbana. I cittadini e i "decision makers" devono pensare in termini di cambiamento comportamentale. Questo è il messaggio chiave del Libro verde dell'Unione europea "Verso una nuova cultura per la mobilità urbana".

La ricerca europea sui trasporti urbani contribuisce a sviluppare le migliori opzioni per giungere ad una mobilità urbana sostenibile: per una città più verde, accessibile e sicura per tutti. Obiettivo del progetto **MOVE TOGETHER** è, in generale, quello di sensibilizzare sul tema i cittadini e, in particolare, far conoscere agli stessi la ricerca europea per "muoversi insieme"

Summit Euromed Parigi, 13 e 14 luglio 2008

Il summit Euromed riunirà i 27 leader dell'UE ed i capi di Stato dei paesi della sponda sud del Mediterraneo. Su proposta del Presidente francese Sarkozy, presidente di turno dell'UE dall'1 luglio, la riunione di Parigi avrà l'obiettivo di lanciare la proposta di un nuovo e più stretto legame dell'Europa con i suoi partner mediterranei. Sulla proposta Sarkozy, lanciata oltre un anno fa in modo piuttosto ambizioso (si parlava di nuove istituzioni e agenzie comuni, oltre ad ingenti risorse finanziarie da mettere a disposizione) il Consiglio Europeo di marzo si è espresso affidando alla Commissione UE l'incarico di preparare una road map con alcune idee concrete di attuazione.

EISCO 2008

Reti Locali e Cooperazione Inter-regionale: Potenziamento dell'Agenda Digitale Locale
Napoli, 25 al 27 Settembre 2008

Lo scopo della Conferenza è mettere in luce le buone pratiche legate a reti locali ed alla cooperazione interregionale per far progredire l'Agenda Digitale Locale.



Europa Marche News

ATTUALITA'

La giustizia sportiva nel sistema Europeo e Internazionale

Il ruolo della Corte di Giustizia dell'UE e del *Tribunal Arbitral du Sport* - TAS - Losanna

Venerdì 6 giugno 2008, alle ore 10.30, a Urbino, presso la Facoltà di Giurisprudenza, il Centro Europe Direct Marche - Cattedra J. Monnet dell'Università di Urbino "Carlo Bo" ha organizzato un convegno di approfondimento dal titolo "**La giustizia sportiva nel sistema Europeo e Internazionale. Il ruolo della Corte di Giustizia dell'UE e del *Tribunal Arbitral du Sport* - TAS - Losanna**".

Il convegno, rivolto in primis agli studenti della Facoltà di Scienze Motorie, e aperto anche agli sportivi, alle associazioni, alle federazioni sportive e a tutti gli operatori dello sport, cercherà di far luce sui meccanismi che presiedono il funzionamento della giustizia sportiva in ambito nazionale, europeo ed internazionale delineandone le principali competenze, funzioni e limiti. Un approfondimento particolare è dedicato alle recenti sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e al TAS - Tribunal Arbitral du Sport, al quale si possono rivolgere tutti gli atleti.

Si tratta di un'iniziativa di grande rilievo per lo sport a tutti i livelli, anche provinciale e regionale, perché, da un lato, la

giurisprudenza della Corte di Giustizia ha aperto la strada alla sindacabilità delle disposizioni nazionali e internazionali in tema di sport e, dall'altro, il TAS sta svolgendo un ruolo sempre più incisivo nel definire le controversie in materia di sport. Il caso forse più conosciuto, ma non certo l'unico, riguarda la recentissima decisione del TAS di consentire a Pistorius, lo sprinter sudafricano, amputato ad entrambe le gambe all'altezza delle ginocchia, che corre con l'ausilio di protesi in fibra di carbonio, di partecipare alle Olimpiadi di Pechino.

Ne parleranno il prof. Marcello Pierini, titolare della Cattedra in European Law - Diritto Sportivo comunitario nell'Università di Urbino "Carlo Bo" e il prof. Avv. Jacopo Tognon, Jean Monnet professor in Diritto Sportivo Europeo presso l'Università degli Studi di Padova e Membro del Tribunal Arbitral du Sport, Losanna.

Convegno

La giustizia sportiva nel sistema Europeo e Internazionale

Il ruolo della Corte di Giustizia dell'UE e del *Tribunal Arbitral du Sport* - TAS - Losanna

6 giugno 2008, ore 10.30
Facoltà di Giurisprudenza, Aula Magna
Via Matteotti n. 1 - Urbino

Prof. Marcello Pierini

Cattedra Jean Monnet in **European Law e in Diritto Sportivo Comunitario**

Direttore Europe Direct Marche Università di Urbino
"Carlo Bo"

Team Europe Commissione europea

Avv. Prof. Iacopo Tognon

Jean Monnet Professor in Diritto Sportivo Europeo
Università degli Studi di Padova

Membro del **Tribunal Arbitral du Sport - TAS**,
Losanna

Cittadini, studenti, istituzioni e associazioni sono invitati a partecipare

Programmazione comunitaria 2007-2013

Rafforzata l'organizzazione per la gestione delle risorse.

Si punta sull'innovazione: risultati positivi già dai primi bandi

Diversi gli incontri promossi sul territorio per illustrare il programma 2007-2013 riguardante i Fondi europei per lo sviluppo regionale. Le risorse europee rappresentano un contributo importante nell'azione del governo regionale: si pensi solo che, nel periodo di programmazione 2000-2006, hanno consentito il finanziamento di 5.413 progetti, di cui 3.886 di Pmi, 1.017 di enti locali e 510 di titolarità regionali. Sono state favorite le iniziative di promozione e internazionalizzazione, i portali informatici regionali, gli interventi ambientali e per i beni culturali. E' grazie ai fondi europei per esempio che alla comunità sono stati restituiti importanti beni come la Rotonda di Senigallia; castelli (es. Precicchie di Fabriano), edifici medioevali (cartiera papale di Ascoli Piceno), musei (es. quello del Balì in Provincia di Pesaro-Urbino) e' stata ulteriormente recuperata e valorizzata l'Abbadia di Fiastra. 'Il bilancio di quanto fatto ' spiega il vicepresidente della Regione e assessore alle politiche europee Paolo Petrini ' e' positivo come si evince anche dalla relazione della Corte dei Conti'. I dati indicano infatti una entità di finanziamenti pubblici immessa nel sistema pari a 1.094.518.690 euro, un valore degli impegni addirittura superiore (1.152.066.447 euro) ed una spesa certificata di 898 milioni di euro. Risultati che la Corte dei

Conti, nella sua relazione annuale (a pagina 76, ndr) definisce 'soddisfacenti soprattutto se si tiene conto che circa il 22% dei progetti è ancora in atto o in corso di rendicontazione'. 'Questa valutazione sommata ai 30 milioni in più di risorse catturate rispetto al precedente periodo ' prosegue Petrini ' ci permette di aprire con maggiore serenità la nuova fase di programmazione. Non neghiamo infatti che in questi anni ci siano state alcune incertezze legate al frazionamento dei finanziamenti in una quantità di interventi pur di non mandarli perduti, ma anche per rispondere alle esigenze delle tantissime piccole imprese che costituiscono il tessuto produttivo marchigiano'. Petrini fa riferimento ad una precisa osservazione della Corte dei Conti che parla di una difficoltà nel settore dei finanziamenti comunitari al completo impiego delle somme stanziare, anche 'se nel caso specifico della Regione Marche, non pesante in termini relativi e caratterizzata da una tendenza positiva (pag 79)'. I magistrati suggeriscono inoltre un maggior coordinamento degli interventi di integrazione e armonizzazione delle fonti di finanziamento, evitando sovrapposizioni e duplicazioni, oltre ad una migliore accessibilità ed una più condivisa fruibilità delle informazioni. 'Si tratta di indicazioni' sottolinea ancora Petrini 'che abbiamo già fatto nostre puntando molto sul gioco di squadra per la regionalizzazione dello spazio della ricerca e dell'economia della conoscenza'. Con il Quadro strategico nazionale 2007-2013 inoltre si mettono in linea tutti i fondi europei compreso il Fas'. I risultati di questi sforzi sono stati apprezzati anche dalla Procura che nell'introduzione alla relazione della Corte dei Conti riconosce (pag.17) che l'amministrazione regionale ha rafforzato 'le proprie strutture, così da consentire una più attenta erogazione dei fondi, un sistema di verifiche maggiormente efficace e soprattutto una puntuale attivazione della procedura di recupero'. 'Adesso quindi ' conclude l'assessore ' si guarda avanti e ci sono precisi segnali che ci spronano all'ottimismo'. Sono già disponibili infatti i primi risultati dei progetti presentati per il bando Por Marche 2007 Intervento 1.1.1.04.02 'Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale lungo filiere tecnologico produttive'. Sono 55 le domande

presentate da aggregazioni di imprese. Il totale di investimenti proposti è di 72.222.954 euro e il totale di contributi richiesti di 42.056.407 euro di cui 16.842.210 per attività di ricerca industriale e 25.214.196 euro per attività di sviluppo sperimentale. Le risorse stanziare fino ad oggi sono pari a 8 milioni di euro. 'Al bando c'è stata una buona partecipazione' conclude Petrini 'e i partner scientifici sono qualificati, dalle università marchigiane alla Sapienza di Roma e al Politecnico di Torino, dal Cnr di Ancona a quello di Lecce, dal Cosmob al Cnism, al Cirap al Matmec. Sono solo alcuni dei prestigiosi soggetti aderenti ed il lavoro è appena iniziato'.

Comune di Ostra Vetere: una firma per l'Europa

Ostra Vetere è il primo Comune delle Marche a firmare con la Regione un Protocollo d'Intesa che lo mette in contatto direttamente con l'Ufficio di Collegamento regionale con le istituzioni comunitarie con sede a Bruxelles. Il Presidente Gian Mario Spacca e il sindaco Massimo Bello hanno siglato degli accordi considerati davvero innovativi per i diversi livelli degli enti locali, che mette a disposizione anche di Ostra Vetere la fruizione dei servizi e delle collaborazioni dell'Ufficio che la Regione ha già nella sede ufficiale dell'Unione Europea. L'intesa infatti prevede collaborazione piena sullo scambio di informazioni su politiche comunitarie, iniziative, finanziamenti europei, progetti di sviluppo, partenariati di vario tipo, assistenza alle delegazioni organizzate, supporto per i corsi di formazione. 'Le nostre imprese, i giovani e molte società possono così trovare diretta assistenza a Bruxelles' ha detto Bello 'tutte le informazioni e veri esperti di settore che possono sostenere e indirizzare al meglio le nostre aziende sui progetti e sui molti partenariati che la Regione Marche ha già avviato. Questo Comune ha aperto di conseguenza a Ostra Vetere anche uno speciale Ufficio Europa sull'internazionalizzazione accorpando ai compiti dell'Assessorato alla Cultura locale anche il ruolo delle Politiche comunitarie'. Da parte della Regione, c'è la continuazione nei fatti dell'impegno preso per lo sviluppo del territorio a supporto e in piena

integrazione con gli sforzi degli enti locali. Da parte del sindaco Bello, la consapevolezza di essere alla guida di un Comune che ha aperto una proficua e ulteriore finestra per l'Europa. .

EVENTI

The Adriatic Organic Farming - BIOADRIA

Urbino e San Leo, 6-7 giugno 2008

Si tratta dei workshop finali del progetto Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico.

BIOADRIA ha costituito, in un anno di attività, una rete permanente di cooperazione inter-Adriatica tra Associazioni di Produttori agricoli biologici, per promuovere lo sviluppo di questa produzione agricola dal punto di vista della tecnica agronomica, della trasformazione e della certificazione dei suoi prodotti agro-alimentari, gettando le basi per ulteriori collaborazioni nel marketing e nella commercializzazione fra le due sponde del Mare Adriatico.

Il progetto ha coinvolto, oltre ad Associazione Terre dell'Adriatico in qualità di Lead Partner, con base nella Regione Marche, altri 9 enti, 4 italiani ARTA - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente della Regione Abruzzo, A.Ve.Pro.Bi - Associazione Veneta dei Produttori Biologici, Consorzio Biogargano, Pro.B.E.R. - Associazione Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia-Romagna, e 5 nei paesi dell'Europa Orientale: 1 in Albania (OAA - Organic Agriculture Association), 2 in Bosnia-Erzegovina (ARDA NW - Accredited Regional Development Agency of Northwest BiH, ECON - Economic Co-Operation Network), 1 in Croazia (County of Split and Dalmatia) ed 1 in Serbia (Organic Food Association Terra's).

Laboratorio Europa

Nell'ambito del Laboratorio Europa, il Centro Europe Direct Marche prosegue la sua attività di incontri e approfondimenti sulle tematiche europee, con studenti e insegnanti delle scuole primarie e degli istituti di secondo grado.

Per prendere contatti e per fissare nuovi appuntamenti didattici, gli insegnanti possono telefonare al Centro negli orari d'ufficio (0722 303577) o inviare una mail all'indirizzo europedirectmarche@uniurb.it.

Per prendere visione degli argomenti didattici che possono essere trattati: www.europedirectmarche.it

REDAZIONE: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Antonio Pescetti.

Piazza della Repubblica, 3 - 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087
e-mail: europedirectmarche@uniurb.it - <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione